



AE

Attività con l'Estero

Periodico trimestrale • Anno XIX • N° 4 • Ottobre/Dicembre 2016

COMMERCIOESTERO®



Direttore responsabile
Cinzia Fontana

Hanno collaborato
Marco Tupponi
Anna Maria Biserni
Anna Montefinese
Michele Lenoci

EDITORIALE

IRAN UN PAESE STRATEGICO PER LE IMPRESE ITALIANE

Dall'11 al 15 luglio scorsi la Regione Marche ha organizzato una Missione di sistema in Iran. Erano presenti, tra gli altri, il Presidente della Regione Marche Luca Ceriscioli, il Presidente della Confindustria Marche Bruno Bucciarelli, il Rettore nominato dell'Università di Macerata Francesco Adornato ed il Pro Rettore dell'Università di Camerino Claudio Pettinati.

In qualità di docente di International Trade Law presso la Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Macerata ho, anche io, avuto il privilegio di far parte della Delegazione.

L'Iran è un Paese economicamente molto strutturato che, però, finito l'embargo, necessita di ogni cosa: dalla tecnologia italiana, ai beni di consumo di standard elevati, in quanto, quelli con standard mediocri, vengono già forniti da altri Paesi presenti sullo scacchiere mondiale che non avevano partecipato alle sanzioni.

Con l'occasione ho avuto modo di svolgere un lungo colloquio con il Partner Iraniano dello Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners – Commercioestero S.R.L. – Mr. Ali Homaioni di Teheran per incrementare le attività che insieme possiamo svolgere sia a Teheran che in tutto il Paese.

Inoltre i contatti che Mr. Homaioni ha personalmente con il mondo accademico, nel settore turistico saranno poi esplorati dal mondo accademico marchigiano per

sviluppare rapporti anche intra-universitari.

La Delegazione dopo alcuni giorni nel territorio della capitale, Teheran, si è spostata nella Provincia del Mazandaram, sul Mar Caspio, dove sono continuati sia i rapporti con le Università, sia con le Autorità Politiche che con gli Imprenditori.

Un'esperienza questa del luglio scorso che ha, una volta di più, evidenziato come l'Iran sia un Paese giovane, dinamico e molto desideroso di rapportarsi economicamente ed istituzionalmente con l'Italia. Sta in noi coinvolgere le imprese italiane, anche le piccole e medie imprese, a guardare certamente con prudenza, ma anche con molto interesse un Paese a noi vicino, l'Iran, che grazie alle proprie risorse minerarie ha un'ottima capacità di spesa pubblica ed una sempre più crescente propensione ad acquistare prodotti occidentali di qualità.

Lo studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners – Commercioestero S.R.L. sta già seguendo imprese per sviluppare progetti in Iran ed invita i propri Clienti o gli Enti interessati a contattarci per approfondire le opportunità di affari con questo Paese.

Avv. Marco Tupponi
Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners
Presidente Commercioestero Network
tupponi@commercioestero.net

SOMMARIO

Editoriale

Iran un paese strategico per le imprese italiane
Pag. 1

A proposito di...

Notizie in breve dal mondo
Pag. 2-3

Attenzione su...

Svolte fiscali per il 2017: il piatto forte della Francia
Pag. 4-5

Bando Internazionalizzazione Regione Marche
Pag. 6

Opportunità di Business dall'estero

Offerte e richieste dall'estero
Pag. 7

IL PERU' INVESTIRA' 140 MILIARDI DI EURO IN INFRASTRUTTURE FINO AL 2025

Nel 2015 il PIL del Perù è aumentato del 3,2% con una inflazione al 4,4% mentre negli ultimi dieci anni la povertà è scesa dal 50% della popolazione al 22%. Per questo motivo il Governo intende accelerare ora lo sviluppo delle infrastrutture del Paese con investimenti pari a 140 miliardi di euro fino al 2025. Fino ad oggi è la Spagna il primo paese investitore coprendo un 20% del totale degli investimenti stranieri nel paese, concentrandosi prevalentemente nei servizi pubblici (telecomunicazioni, energia, idrocarburi e finanza) con oltre 400 aziende operative nel paese sudamericano.

LA DOMANDA ALIMENTARE CRESCERA' A UN RITMO MINORE NEI PROSSIMI ANNI

Secondo la FAO il commercio agricolo internazionale crescerà di un 1,8% l'anno fino al 2025, una cifra ben più bassa del +4,3% con cui cresceva annualmente nella scorsa decade. Ciò sarà dovuto principalmente al rallentamento della crescita della popolazione così come delle entrate dei paesi emergenti. Se a ciò si aggiunge l'aumento degli stock di merce e la riduzione dei prezzi dell'energia, si dovrebbero produrre effetti sui prezzi dei prodotti di largo consumo, che sono già scesi nel 2015 e dovrebbero mantenersi bassi per i prossimi 10 anni. Tuttavia questa discesa dei prezzi non sarà uguale per tutti i prodotti. Mentre si manterrà lo stallo sul fronte dei cereali, dovrebbe aumentare la richiesta di carne e pesce nei Paesi in via di sviluppo. L'80% dell'aumento della produzione alimentare sarà dovuta ai miglioramenti tecnologici e della produttività e il restante 20% all'aumento delle aree coltivabili. Sottolineano gli esperti della FAO che i tempi dei prezzi alti degli alimenti sembrano finiti anche se la prossima crisi potrebbe essere dietro l'angolo. Si auspica che le persone in condizione "di fame" a livello mondiale scenda dall'attuale 11% all'8%.

RALLENTA IL COMMERCIO MONDIALE

Il commercio mondiale ha subito una diminuzione dell'1,1% nel primo trimestre del 2016 rispetto al trimestre precedente, con una diminuzione annuale dell'1%, secondo quanto riferito dalla Organizzazione del Commercio Mondiale (WTO). Le esportazioni mondiali sono diminuite dello 0,8%, in particolare in Asia (-2,7%). Mentre le esportazioni di Africa, Medio Oriente e la Comunità di Stati Indipendenti (CSI) sono aumentate del 4,2% e quelle del Centro e Sudamerica del 3,7%. Le importazioni globali sono diminuite nello stesso periodo dell'1,5% con l'Asia che ha realizzato la caduta più significativa (-3,9%) seguita da Centro e Sudamerica (-2,8%). L'Europa ha avuto un leggero incremento delle importazioni (+0,6%).

LE MISURE PROTEZIONISTICHE ECONOMICHE SONO AUMENTATE DEL 50% NEL 2015

Durante il 2015 i diversi governi nazionali hanno preso 118 misure normative dirette a favorire le imprese locali, con un aumento del 50% rispetto all'anno precedente. I Paesi del G20 hanno concentrato ben l'81% di queste misure, secondo quanto riferisce l'organizzazione "Global Trade Alert". In particolare si evidenzia come sia le esportazioni che le importazioni durante la prima metà di quest'anno a livello mondiale siano state inferiori rispetto allo stesso periodo del 2015. Per alcuni dei loro esperti un periodo di debolezza così prolungato è molto raro nella storia in periodi di non recessione. In particolare, quest'anno, si è rilevato un aumento del numero di referenze di prodotti che hanno subito una contrazione nel commercio internazionale, passando da 28 a 38 prodotti. Alcuni ritengono che ciò sia dovuto all'aumento del protezionismo mondiale, ma altri ritengono che sia dovuto all'accorciamento delle catene globali o al crescente aumento del commercio elettronico.



www.commercioestero.net

Direttore responsabile

Cinzia Fontana

E-mail:

fontana@commercioestero.net

Proprietario ed editore: Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners

Sede Legale: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Presidente: Marco Tupponi

Registrazione: Tribunale di Forlì n° 18 del 3 giugno 2002

Direzione, redazione: Via Famiglia Bruni 1 - Forlì 47121 (FC)

Telefono: +39-0543-33006

Commercioestero Network. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo periodico può essere riprodotta con mezzi grafici e meccanici quali la fotoriproduzione e la registrazione. Manoscritti e fotografie, su qualsiasi supporto veicolati, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Progetto grafico: Sciroccomedia

A proposito di...

ISRAELE CONSENTIRA' L'IMPORTAZIONE SENZA DAZI DI POMODORI, MIELE E BURRO

Il Paese mediorientale sta sostenendo uno sforzo di apertura di mercato e per questo motivo verranno sospesi temporaneamente i dazi per le importazioni di alcuni prodotti come pomodori, miele e burro. Questa iniziativa coincide con le celebrazioni delle festività ebraiche di ottobre (Rosh Hashaná, Yom Kipur e Sucot). Questo processo di apertura internazionale ha lo scopo di aumentare la competitività in vari settori dell'economia del paese, e in passato ha riguardato settori come quelli della carne, pesce, costruzioni e altri. Adesso verranno aperte delle quote per le importazioni senza dazi dei suinducati prodotti in corrispondenza delle festività ebraiche, periodo in cui aumenta il consumo di questi prodotti. In particolare saranno 700 le tonnellate di burro senza dazio, prodotto che sarà destinato prevalentemente all'industria. Per quanto riguarda il miele l'esenzione dovrebbe durare fino alla primavera del 2017 quando ripartirà la produzione locale, mentre esiste la possibilità che queste esenzioni vengano estese ad altri prodotti.

LA UE AUMENTA I DAZI SULL'ACCIAIO PROVENIENTE DA CINA E RUSSIA

La Commissione UE ha imposto dazi definitivi della durata di cinque anni alle importazioni di acciaio freddo provenienti da Cina e Russia, con carattere retroattivo. In particolare le tariffe oscilleranno tra il 19,7% e il 22,1% per le importazioni provenienti dalla Cina e tra il 18,7% e il 36,1% per quelle provenienti dalla Russia. Questi dazi antidumping sono superiori rispetto

a quelli previsti dalla stessa Commissione lo scorso 12 febbraio in forma transitoria ed essendo retroattivi si applicheranno a partire da dicembre 2015. Sia la Cina che la Russia hanno protestato contro tali misure. Attualmente la Commissione UE ha 12 indagini in corso riguardanti il mercato dell'acciaio, e mantiene in vigore 37 misure di difesa commerciale per questo materiale, 15 delle quali riguardano prodotti cinesi.

IL PIL IN UCRAINA CRESCE DEL 1,3% NEL SECONDO TRIMESTRE DELL'ANNO

Secondo l'Ufficio Statistico Ucraino l'economia del Paese nel secondo trimestre dell'anno in corso è cresciuta del 1,3% rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno. Tuttavia secondo la Banca Centrale e il Ministero dello Sviluppo Economico, le previsioni di crescita economica vengono riviste al ribasso per il 2016, passando dal +2% al 1-1,1%. Inoltre la bilancia commerciale del Paese è in attivo nel primo semestre del 2016 per 782 milioni di euro, ma inferiore rispetto ai 900 milioni di attivo fatti nello stesso periodo del 2015. Per quanto riguarda le transazioni commerciali con la UE invece il bilancio è negativo, con un deficit di 951 milioni di euro.

Michele Lenoci

lenoci@commercioestero.net



SVOLTE FISCALI PER IL 2017: IL PIATTO FORTE DELLA FRANCIA

Interessanti novità fiscali sta riserbando per la Francia l'anno in corso e ancor più quello a venire. Per questo lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners ha deciso di dedicare parte dello spazio di questo numero agli aggiornamenti e comunque a quelle particolarità che non si vuole certo ai nostri clienti sfuggano su questo Stato, spesso obiettivo di investimenti esteri. Dal 2016 la Finanziaria erge a obbligo la dichiarazione dei redditi online. Passo decisivo per Parigi. Sia pure in maniera graduale: quest'anno l'obbligatorietà è scattata per i soli redditi superiori a 40mila euro; nel 2017 per quelli con reddito superiore ai 28mila euro; nel 2018 per quelli oltre i 15mila euro. Solo nel 2019 per tutti. Per il Governo si tratta di un ulteriore passo verso la semplificazione e l'ottimizzazione del sistema fiscale. Il programma conoscerà un'altra tappa nel 2018, quando scatterà il prelievo alla fonte sui redditi. E' il caso di precisare che in Francia il contribuente ai fini dell'impôt sur les revenus è il "foyer fiscal" vale a dire l'entità familiare. A tal fine è stato introdotto il sistema del quoziente familiare. Si tratta di un criterio di tassazione per parti che sostituisce le detrazioni per carichi di famiglia. La base imponibile è data dalla somma dei redditi conseguiti dai vari membri del nucleo fiscale. Il risultato viene diviso per un quoziente rappresentato dalla somma di opportuni coefficienti assegnati a ciascun componente del foyer fiscal. È sul reddito così ottenuto

che si calcola l'imposta lorda corrispondente applicando aliquote progressive. Annunciato dal ministro delle Finanze francese anche un calo dell'impôt sur les sociétés (I.S, la tassazione sugli utili delle imprese) per le piccole e medie imprese dal 33 al 28%, in vigore a partire dal 2017 per le prime e dal 2018 per le seconde. Nel 2020 il taglio impatterà anche le grandi imprese. Vi sono assoggettate, in virtù della loro forma giuridica, sia la società a responsabilità limitata (Sarl), che le società per azioni (Sa), forme giuridiche su cui ci si sofferma ai fini del presente articolo, essendo le più diffuse e idonee a soddisfare le esigenze dell'investitore straniero ed in particolare delle PMI. Perché si costituisca una Société à responsabilité limitée ("SARL") è necessaria la presenza di almeno due e massimo cento associés. Con un solo socio sia di costituzione, sia nel corso della vita sociale, si avrà un Entreprise Unipersonnelle à Responsabilité Limitée - EURL. Si intende però precisare che il passaggio di status non è neutro dal punto di vista fiscale, divenendo all'EURL applicabile il regime fiscale previsto per le persone fisiche piuttosto che per le società, a seconda che il socio unico rientri nell'una o nell'altra categoria. Aspetto fiscale a parte, che senz'altro rappresenta la principale attrattiva di questa tipologia di SARL, occorre altrettanto chiarire che si ha in questo caso a che fare con una forma piuttosto anomala di società a "Responsabilité Limitée". Bisogna infatti andare cauti nel poter parlare di

Attenzione su...



garanzia della responsabilità limitata, dal momento che il socio unico potrà essere chiamato a rispondere personalmente dei debiti sociali sia regolarmente che, a maggior ragione, nel caso in cui sia provata la sua “faute de gestion”. Con più di cento soci si rientra nella società anonyme (SA). Due i possibili modelli di amministrazione: quello classico di “direction à la française” e quello dualista di stampo tedesco anche detto di “direction à l’allemande”. Nel modello classico vi è un Conseil d’administration (Cda) affiancato da il Président Directeur général (PDG) o, in alternativa, il Président du conseil d’administration e il Directeur général, che si occupano della gestione. Nonostante la coincidenza dei due ruoli nella stessa persona sia considerata contraria alle best practices di corporate governance, la figura del PDG è così profondamente radicata nella tradizione francese che si continua a fare ricorso raramente al modello dissociato. Il modello classico francese, formalmente monistico, nell’accentuare la suddivisione delle competenze di controllo e gestione tra Cda e Direzione si è avvicinato molto a quello dualistico, tanto che la somiglianza del nuovo modello classico rispetto a quello dualistico sarebbe tale da renderne ingiustificata la compresenza. Per quanti fossero interessati ad approfondire l’argomento o a ricevere informazioni relative alle procedure da seguire per aprire una società in Francia, lo studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners è a disposizione e può assistervi in tutto il percorso burocratico previsto dalle leggi francesi.

Anna Maria Biserni
biserni@tupponi-demarinis.it

BANDO INTERNAZIONALIZZAZIONE REGIONE MARCHE: SOSTEGNO AL CONSOLIDAMENTO DELL'EXPORT

Lo Studio Tupponi, De Marinis, Russo & Partners assieme a Commercioestero Network, da sempre attore protagonista nei Bandi Regionali, Nazionali ed Europei sui temi dell'Internazionalizzazione delle Imprese, segnala la pubblicazione del bando internazionalizzazione della Regione Marche rivolto allo sviluppo di progetti di internazionalizzazione che devono concludersi entro il 30 giugno 2017. La scadenza per la presentazione delle domande di contributo è il 19 dicembre 2016.

BENEFICIARI

Le imprese di micro, piccola e media dimensione, aventi sede o unità operativa nella Regione Marche.

Tipologie delle PMI beneficiarie:

A) Imprese private singole, anche in forma di società cooperativa, rispondenti ai parametri dimensionali definiti nell'ALLEGATO F del bando, nonché all'allegato alla Raccomandazione n. 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, recepita con Decreto ministeriale 18 aprile 2005, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese costituite in forma di società di capitali o cooperative.

B) Raggruppamenti di PMI, fra di loro non associate o collegate regolarmente costituiti a norma di legge, con forma giuridica di "contratto di rete" che preveda l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e l'individuazione di un organo comune (rete con soggettività giuridica), ai sensi del decreto legge 10 febbraio 2009 n. 5 convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33, modificata ed integrata con la L. 23 luglio 2009 n. 99 e dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 e dalle leggi 134/2012 (art. 45) e 221/2012 (art. 36).

C) A.T.I. Associazioni Temporanee di micro, piccole e medie imprese, fra di loro non associate o collegate.

Le principali spese ammissibili sono:

A) Servizi di consulenza e supporto per l'internazionalizzazione (sia in forma aggregata

che in forma singola):

- Spese per la ricerca di fornitori, partner, agenti e distributori esteri e acquisizione banche dati;
- Spese relative ad analisi di settore, ricerche di mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti;
- Spese per il supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero;
- Spese per l'assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione (ad esempio: servizi di testing, certificazione merceologiche, espletamento di pratiche doganali);
- Spese per la realizzazione di studi di marketing, di fattibilità per la realizzazione di nuovi prodotti e/o servizi per mercati esteri determinati;
- Spese propedeutiche di informazione/formazione strettamente riconducibile ai temi della internazionalizzazione purché abbinata ad almeno una tra le altre attività;
- Spese relative a servizi propedeutici alla creazione di reti distributive integrate.

B) Partecipazione ad iniziative e missioni economiche indirizzate ai mercati esteri (sia in forma aggregata che in forma singola):

C) Partecipazione a fiere internazionali all'estero

CONTRIBUTO

Il contributo sarà concesso a fondo perduto (aiuto non rimborsabile), nella misura massima del 50% delle spese ammissibili. Tale contributo comunque non potrà superare il valore di € 15.000 per ciascuna PMI beneficiaria. Al finanziamento si applica il regime di esenzione dal de minimis (REG UE 651/2014) Per ulteriori informazioni, per valutare l'ammissibilità della vostra idea progettuale e per uno screening dei principali requisiti richiesti siamo a disposizione.

Anna Montefinese
montefinese@commercioestero.net

Opportunità di Business dall'estero

Paese: Ungheria
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Vending - Distributori automatici
Oggetto: Agente interessato a rappresentare aziende italiane del settore macchine vending.
Riferimento: 16/2016

Paese: Algeria
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Edilizia
Oggetto: Distributore settore edile cerca aziende italiane da rappresentare in loco
Riferimento: 17/2016

Paese: Canada
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Macchinari e utensili giardinaggio
Oggetto: Distributore attrezzature per giardinaggio e cura del verde pubblico cerca aziende italiane
Riferimento: 18/2015

Paese: Israele
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Alimentari
Oggetto: Distributore di bevande cerca produttori italiani di acqua minerale.
Riferimento: 19/2016

Paese: Francia
Tipo di annuncio: Richiesta
Settore: Arredo
Oggetto: Agente commerciale cerca aziende italiane produttrici di soluzioni per arredo bagno.
Riferimento: 20/2016

Per avere maggiori informazioni contattare
Commercioestero Network Area Trading
E-mail: trading@commercioestero.net
Fax +39-0543-21999

STUDIO ASSOCIATO TUPPONI, DE MARINIS, RUSSO & PARTNERS / COMMERCIOESTERO NETWORK ®

Le sfide sui mercati internazionali sono per la PMI sempre più difficili da affrontare senza il supporto di tutti i principali attori del sistema economico, pubblici e privati. I percorsi di internazionalizzazione e lo sforzo per mantenere competitività sul mercato devono essere necessariamente condivisi con chi può apportare competenze professionali altamente qualificate, adeguate alle dimensioni ed alle problematiche dell'impresa italiana.

Lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network, grazie alle significative esperienze pluriennali dei suoi professionisti, ha maturato competenze di rilievo in tutte le tematiche inerenti il commercio estero ed i servizi per l'internazionalizzazione dell'impresa.

Legale, fiscale e doganale, pagamenti internazionali, marketing, logistica, finanza e finanziamenti sono i settori nei quali lo Studio Associato Tupponi, De Marinis, Russo & Partners / Commercioestero Network offre alle imprese i propri servizi d'eccellenza.

Completano il panel di proposte il sito internet ricco di contenuti e di materiali tematici e il periodico online "AE-Attività con l'estero", interessante opportunità di approfondimento e documentazione per tutti gli operatori del settore.

Commercioestero Network è un'associazione nata come stimolo e opportunità per gli associati di proporre progettualità e programmi di studio, ricerca e analisi, formazione, consulenza e assistenza alle imprese, sviluppo, progettazione e attuazione di iniziative imprenditoriali da e per l'estero,

LEGALE	FISCALE	FINANZA	DOGANE E TRASPORTI	MARKETING
<p>Contrattualistica nazionale ed internazionale</p> <p>Assistenza contenzioso sia in Italia che all'estero</p> <p>Societario (Joint Venture, costituzione di società all'estero, Consorzi Export,...)</p> <p>Insinuazione al passivo all'estero</p> <p>Informazioni e documentazione su normative estere e di settore</p> <p>Marchi e brevetti</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Soluzione di problematiche di IVA intra ed extra comunitaria</p> <p>Soluzione di problematiche di doppia imposizione e pianificazione fiscale</p> <p>M&A (Merger & Acquisition)</p>	<p>Assistenza alla presentazione di pratiche di finanziamento o agevolazioni per l'internazionalizzazione (nazionali, regionali, comunitarie, internazionali, estere)</p> <p>Assistenza per crediti documentali e assicurazione del credito Forfaiting</p> <p>Assistenza per il recupero del credito all'estero</p>	<p>Incoterms</p> <p>Diritto doganale e dei trasporti: normativa doganale per le pratiche di import export, contrattualistica e risoluzione di controversie nel trasporto merci</p>	<p>Ricerca e Analisi di mercato e Ricerca e Selezione Partners Commerciali</p> <p>Strategie e Pianificazione di Marketing e Comunicazione (Nazionali ed Internazionali)</p> <p>Organizzazione di eventi, Fiere, Workshop, Missioni Commerciali e/o Istituzionali, Incoming</p> <p>Assistenza al Trading Internazionale</p> <p>E-commerce</p>

Ai sensi dell'art. 7, Dlgs. 196/2003 La informiamo che ai fini dell'invio di questo Notiziario, i Suoi dati sono conservati nel nostro archivio informatico. La informiamo inoltre che ai sensi dell'art. 13 della legge, Lei ha diritto di conoscere, aggiornare, cancellare, rettificare i Suoi dati od opporsi all'utilizzo degli stessi, se trattati in violazione della legge.

Si invita a segnalare eventuali rettifiche allo 0543/33006